



**Relazione illustrativa dell'organo amministrativo al 31 dicembre 2012
per l'assemblea convocata nelle ipotesi previste dagli artt. 2446 e 2447 c.c.**

Indice

Introduzione.	3
LE PERDITE REGISTRATE DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2012 E IL VERIFICARSI DELLA FATTISPECIE PREVISTA DALL'ART. 2447 C.C.	3
LA FINALITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE E IL SUO RAPPORTO CON IL BILANCIO D'ESERCIZIO.	4
LA PREVISTA APPLICAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEGLI EFFETTI DELL'ART. 2446, SECONDO E TERZO COMMA, E DELL'ART. 2447 C.C., PER EFFETTO DELL'ART. 182 SEXIES L. FALL.	4
1. La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'assemblea.	6
INTRODUZIONE.	6
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012.	7
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012.	8
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2012.	8
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2012.	10
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.	11
2. La situazione finanziaria netta redatta alla medesima data di riferimento dei documenti contabili di cui al punto 1, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.	12
3. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.	13
4. Le iniziative che l'emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.	16
PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO.	18
PREVEDIBILI EFFETTI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO.	19
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA).	21

Introduzione.

Le perdite registrate dalla Società al 31 dicembre 2012 e il verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.

La presente relazione (la “**Relazione**”) è redatta dagli amministratori di EEMS Italia S.p.A. (“**EEMS**”, o la “**Società**”) ai sensi e per gli effetti degli artt. 2446, comma 1, e 2447 c.c., e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”), e in conformità allo schema n. 5 previsto dall'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

Come si può riscontrare dalla situazione patrimoniale riferita al 31 dicembre 2012, commentata nei capitoli 1 e 2 della presente Relazione, la Società si trovava a tale data di riferimento in una situazione di riduzione del patrimonio netto per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario), a causa del conseguimento di una perdita netta di Euro - 112.915.102 a fronte di un patrimonio netto iniziale pari a Euro 103.946.733. Al termine del periodo in questione pertanto il patrimonio netto risultava negativo per Euro -8.968.368, con l'integrale erosione del capitale sociale che, si ricorda, è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, per un capitale sociale nominale pari a Euro 21.798.560,00.

La presente Relazione è quindi redatta per l'esame da parte dell'assemblea dei soci, con riguardo all'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 2447 e 2484, n. 4, c.c., dal momento che:

- il capitale sociale risulta ridotto oltre un terzo, e al di sotto del minimo legale, in conseguenza delle perdite riportate sino al 31 dicembre 2012, e
- gli amministratori, salvo quanto disposto appunto dall'art. 2447 c.c. e quindi quanto gli azionisti delibereranno al riguardo nell'assemblea all'uopo convocata, riscontrano il verificarsi della causa di scioglimento della società di cui all'art. 2484, n. 4, c.c., consistente nella riduzione del capitale al di sotto del minimo legale.

In tale situazione gli amministratori si sono tempestivamente attivati per dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea dei soci per deliberare - in sede ordinaria - l'approvazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 inclusa nella presente relazione e - in sede straordinaria - l'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c.:

- in sede ordinaria per il 30 aprile e 2 maggio 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, e
- in sede straordinaria per il 30 aprile, 2 e 3 maggio 2013 rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione.

In detta assemblea, questo organo amministrativo, tenuto anche conto dello stato delle negoziazioni in corso con le banche creditrici di EEMS per la ristrutturazione dell'indebitamento della Società, intende proporre ai soci di adottare le deliberazioni meglio illustrate nel capitolo 3 della presente Relazione.

All'assemblea e al pubblico verranno altresì sottoposte, nel rispetto dei termini di legge, le osservazioni del Collegio sindacale alla presente Relazione, e tutti detti documenti saranno pubblicati e depositati in copia nella sede della Società nel rispetto dei termini di legge.

Infine, come previsto dall'art. 2446, comma 1, c.c., nell'assemblea gli amministratori daranno conto

dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della presente Relazione.

La finalità della presente Relazione e il suo rapporto con il bilancio d'esercizio.

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società (su base individuale e non consolidata) al 31 dicembre 2012, con riferimento alla situazione di riduzione del capitale sociale per perdite disciplinata dagli artt. 2446 e 2447 c.c., e i provvedimenti che gli amministratori intendono proporre all'assemblea dei soci a tale riguardo.

La situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2012 è basata sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2012, utilizzare per il venturo progetto di bilancio 2012.

La situazione patrimoniale al 31.12.2012 e il bilancio di esercizio al 31.12.2012 differiscono nella struttura e composizione dei documenti, poiché la presente Relazione non comprende per esempio le note esplicative e di commento richieste per il bilancio d'esercizio.

La prevista applicazione dell'esclusione degli effetti dell'art. 2446, secondo e terzo comma, e dell'art. 2447 c.c., per effetto dell'art. 182 sexies L. Fall.

Come verrà meglio illustrato nei capitoli 3 e 5 della presente Relazione, la Società sta negoziando un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* del R.D. n. 267/1942 (la "**Legge Fallimentare**") con gli Istituti di credito suoi creditori ai sensi del contratto di finanziamento denominato "*Facilities Agreement*" stipulato fra la Società ed EEMS Asia PTE Ltd., da un lato, e detti Istituti, dall'altro lato, il 10 maggio 2007 e successivamente modificato il 30 marzo 2010 e il 26 marzo 2012 (il "**Contratto di Finanziamento**").

A questo riguardo, si porta all'attenzione dei soci, convocati in assemblea per l'adozione dei provvedimenti previsti dagli artt. 2446 e 2447 c.c., il fatto che - nella riunione del 5 aprile 2013, nella quale sono state approvate la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2012 e la presente Relazione - il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la presentazione al Tribunale competente del ricorso *ex art. 182 bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare, perché sia disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive nel corso delle trattative e prima della formalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182 *bis*, primo comma, della Legge Fallimentare.

Inoltre, si segnala che, ai sensi dell'art. 182-*sexies* della Legge Fallimentare, il deposito del ricorso *ex art. 182-bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare determinerà, nel periodo di tempo intercorrente fa tale deposito e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell'art. 2447 c.c.. Sempre nel medesimo periodo, non opererà la causa di scioglimento della società per la perdita del capitale sociale, mentre resterà ferma e operante la previsione di cui all'art. 2446, primo comma, c.c.

In applicazione di tale norma, la Società provvederà a depositare anche il piano economico finanziario approvato dagli amministratori corredato dalla relazione di un professionista attestante la veridicità dei dati aziendali e l'idoneità della proposta di ristrutturazione dei debiti, ove accettata, a consentire il pagamento dei creditori estranei all'accordo nei termini di legge.

La Società darà pronta comunicazione dell'avvenuto deposito della domanda di cui all'art. 182 *bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare, e, non appena tale deposito sarà avvenuto, opereranno le sospensioni e le disapplicazioni delle norme sopra indicate. Ove il suddetto deposito venisse effettuato prima della data dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci ai sensi dell'art. 2447 c.c., i soci non saranno pertanto in tal caso tenuti a deliberare, ai sensi dell'art. 2447 c.c.

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER L'ASSEMBLEA EX ARTT. 2446-2447 C.C.

nell'assemblea convocata come sopra riferito, in merito alla copertura delle perdite e quindi alla riduzione e aumento del capitale sociale o alla trasformazione o messa in liquidazione della Società. Si rinvia comunque a quanto indicato al capitolo 3 della presente Relazione in merito alle proposte e ai provvedimenti di ripianamento delle perdite, e alla relazione degli amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno della convocanda assemblea dei soci.

1. La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'assemblea.

Introduzione.

La situazione economico-patrimoniale di riferimento è rappresentata dai prospetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2012. La data di riferimento è recente rispetto alla data prevista per l'assemblea, tenuto conto dei preavvisi di convocazione di legge e di statuto.

Tali prospetti si compongono di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, mentre l'indebitamento finanziario netto è oggetto di esposizione e commento nel capitolo n. 2 della presente relazione.

I prospetti contabili sono redatti in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea, che sono applicati anche per la redazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2012 della società che, come riferito, rifletterà le risultanze contabili dei prospetti qui commentati. Tali criteri sono dettagliatamente esposti nel relativo paragrafo del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, pubblicato a norma di legge.

Per le considerazioni in merito alla sussistenza e al mantenimento del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto specificato nel capitolo 4 della presente relazione.

Sono presentati anche i dati comparativi del bilancio dell'esercizio 2011.

I prospetti contabili e le note esplicative sono presentati in Euro se non altrimenti indicato, e non sono stati oggetto di revisione contabile.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012.

Di seguito il prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.

Dati in Euro	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Attività immateriali a vita definita	-	41.903
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5.478.036	5.850.439
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	31.904.708	132.678.708
Crediti vari e altre attività non correnti	20.406	21.636
Imposte differite attive	-	7.674.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	37.403.150	146.266.687
Attività correnti:		
Crediti commerciali	63.056	228.221
Crediti verso società controllate	1.311.830	5.168.797
Crediti tributari	106.074	830.338
Attività finanziarie correnti	8.032.291	10.126.769
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	107.028	480.148
Altre attività correnti	12.659	51.376
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	9.632.938	16.885.649
TOTALE ATTIVITA'	47.036.088	163.152.336
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto e Riserve	(8.968.368)	103.946.733
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(8.968.368)	103.946.733
Passività non correnti:		
TFR e altri fondi relativi al personale	120.819	60.451
Fondi per rischi e oneri futuri	-	804
Debiti vari e altre passività non correnti	47.900	291.053
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	168.719	352.308
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	46.206.743	48.641.768
Debiti commerciali	523.921	1.227.069
Debiti verso società controllate	5.410.276	5.784.277
Debiti tributari	75.896	163.747
Altre passività correnti	3.618.901	3.036.434
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	55.835.737	58.853.294
TOTALE PASSIVITA'	56.004.457	59.205.602
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	47.036.088	163.152.336

Conto economico al 31 dicembre 2012.

Di seguito il prospetto di conto economico al 31 dicembre 2012.

Dati in Euro	2012	di cui parti correlate	2011	di cui parti correlate
Ricavi	5.002.001	4.553.750	5.026.848	4.737.071
Altri proventi	1.710.030	380.397	1.910.807	807.718
Totale ricavi e proventi operativi	6.712.031		6.937.656	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	(7.987)		46.078	
Servizi	4.745.429	232.163	4.717.468	412.620
Costo del personale	1.435.253		702.433	
Altri costi operativi	251.379		609.207	
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	287.956		862.469	
Ammortamenti	388.532		379.436	
Ripristini/Svalutazioni	2.023.953		-	
Risultato operativo	(2.124.529)		483.033	
Proventi finanziari	1.068.253	1.065.978	9.308.872	9.305.519
Oneri finanziari	(102.726.507)		(1.728.076)	
Risultato prima delle imposte	(103.782.782)		8.063.829	
Imposte del periodo	9.132.319	61.500	7.244.276	3.917.344
Risultato del periodo	(112.915.102)		819.553	

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012.

Di seguito il prospetto di conto economico complessivo al 31 dicembre 2012.

Dati in Euro	2012	2011
Risultato del periodo	(112.915.102)	819.553
Voci di (costo)/ricavo contabilizzate a patrimonio netto	-	-
Imposte sul reddito	-	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	-	-
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(112.915.102)	819.553

Il totale ricavi e proventi operativi della società nel 2012 è stato pari a Euro 6.712.031 rispetto a un totale ricavi e proventi, nell'analogo periodo 2011, di Euro 6.937.656.

La contrazione dei fatturati sopra descritti ha determinato nel periodo un risultato ante interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 287.956 rispetto a un risultato per Euro 862.469 nel 2011.

Sull'EBITDA del 2012 hanno principalmente influito i costi del personale, incrementatisi in particolare per gli accantonamenti connessi con le attività di razionalizzazione del personale in conseguenza della cessione, avvenuta nel corso del 2012, delle attività delle controllate cinesi (EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd). Tale cessione comporterà, a livello della Eems Italia, la razionalizzazione del proprio organico con particolare riferimento ai dipendenti addetti al controllo e alla gestione delle partecipate cinesi.

Il risultato operativo (EBIT) del 2012 è negativo per Euro -2.124.529, rispetto a un EBIT positivo pari a Euro 483.033 nel 2011. Tale risultato è conseguenza, sempre a seguito della cessione delle attività delle società cinesi della svalutazione, per un importo pari a Euro 2.044.032 dei crediti vantati dalla EEMS Italia alla data del 31 dicembre 2012 nei confronti delle stesse. Tale

accantonamento si è reso necessario per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate a seguito della cessione stessa.

Il risultato netto del periodo è poi negativo per Euro -112.915.102, rispetto a un risultato positivo per Euro 819.553 del 2011, per effetto delle ingenti minusvalenze e svalutazioni riscontrate in sede di chiusura del progetto di bilancio dell'esercizio, di seguito riepilogate e brevemente commentate:

- la società ha adeguato il valore della partecipazione detenuta in EEMS Asia all'importo effettivamente conseguibile dalla partecipata a seguito dell'operazione di cessione di pressoché tutti gli asset detenuti dalle società sub-controllate cinesi EEMS Suzhou ed EEMS Suzhou Technology (si vedano i comunicati stampa del 3 dicembre 2012, del 4 gennaio 2013 e del 1 febbraio 2013); l'effetto di tale rettifica è pari a Euro 70.464.000;
- è stato adeguato il valore della partecipazione detenuta in Solsonica in relazione a quanto effettivamente recuperabile sulla base del piano di business della controllata nell'arco del periodo considerato, tenuto conto di diversi abbattimenti prudenziali effettuati in tale valutazione di recupero; l'effetto di tale rettifica è pari a Euro 30.310.000;
- è stato in via prudenziale integralmente stralciato il valore delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportate a nuovo iscritte in bilancio, poiché considerate non recuperabili in un ragionevole arco temporale; l'effetto di tale rettifica è pari a Euro 7.674.000;
- sono state in via prudenziale integralmente svalutate le ritenute d'acconto subite a seguito del pagamento delle allocazioni da parte delle controllate estere, poiché considerate non recuperabili in un arco temporale prossimo; l'effetto di tale rettifica è pari a Euro 1.070.891.

Il totale delle rettifiche qui commentate (inclusa la svalutazione dei crediti verso le società cinesi) ha comportato la rilevazione di complessive svalutazioni per Euro 111.562.923 nel periodo, rispetto a nessuna svalutazione nel 2011.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012.

Di seguito il prospetto di rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012.

Dati in Euro	2012	2011
Risultato del periodo	(112.915.102)	819.553
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	388.532	379.436
Accantonamento TFR	41.401	38.517
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	-
Altri elementi non monetari	591.934	(138.657)
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(804)	-
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	25.775	-
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.998.179	-
<i>-di cui con parti correlate</i>	<i>2.044.032</i>	-
Imposte differite	7.674.000	2.852.000
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(1.703.390)	(1.549.366)
Liquidazione TFR	18.968	(202.826)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	930.859	178.204
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(706.484)	252.628
Crediti e debiti verso società controllate	(1.265.097)	5.262.671
Debiti tributari	(87.851)	(5.392.692)
Altri flussi	381.608	(2.877.430)
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa	(104.627.472)	(377.962)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	1.703.390	1.565.544
<i>-di cui con parti correlate</i>	<i>380.397</i>	<i>807.718</i>
Svalutazioni/(rivalutazioni) partecipazioni in società controllate	100.774.000	-
Rimborsi Finanziamenti da società controllate	2.300.000	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(12.926)	16.479
Variazione depositi cauzionali	1.230	198.370
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	104.765.694	1.780.393
Rimborsi Finanziamenti a Banche	(3.230.212)	(1.138.511)
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	(3.230.212)	(1.138.511)
Effetto cambio sulla liquidità	2.718.870	(460.347)
Aumento (diminuzione) della liquidità	(373.120)	(196.427)
Liquidità all'inizio del periodo	480.148	676.575
Liquidità alla fine del periodo	107.028	480.148
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	426.144	5.668.341
Interessi pagati	1.008.870	1.790.494

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio 2011.

Dati in migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/01/2011	21.799	75.080	3.165	(1.093)	3.331	258	588	103.128
Destinazione risultato 2010					588		(588)	0
Risultato del periodo							820	820
Saldo al 31/12/2011	21.799	75.080	3.165	(1.093)	3.919	258	820	103.948
Destinazione risultato 2011					820		(820)	0
Risultato del periodo							(112.915)	(112.915)
Saldo al 31/12/2012	21.799	75.080	3.165	(1.093)	4.739	258	(112.915)	(8.967)

2. La situazione finanziaria netta redatta alla medesima data di riferimento dei documenti contabili di cui al punto 1, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.

Come già descritto nella relazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2012, pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l’avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 mil.), hanno determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvalga, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell’intero finanziamento in questione.

Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili, la rappresentazione della passività finanziaria a breve termine, già dalla relazione finanziaria infrannuale al 30 giugno 2012.

I “covenants” violati alla data del 30 giugno 2012 erano associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio). Relativamente al 30 settembre 2012, i “covenants” violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/EBITDA (Leverage Ratio), EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio) e Livello minimo di liquidità.

L’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è assolutamente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2011, senza riscontrare variazioni rilevanti.

Di seguito il prospetto dell’indebitamento finanziario netto della società alla data.

Dati in migliaia di Euro	Al 31/12/12	Al 31/12/11
Liquidità	(107)	(480)
Crediti finanziari vs Controllate	(8.032)	(10.127)
Debiti verso banche a breve termine	46.206	48.642
<i>di cui scaduti</i>	<i>9.196</i>	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	38.067	38.035
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	38.067	38.035

Si segnala l’inclusione, conformemente alla raffigurazione adottata nell’esercizio precedente e ai principi contabili applicati, dei crediti finanziari verso le società controllate (e, per l’esercizio 2012, nei confronti della sola controllata Solsonica) tra le disponibilità liquidabili a riduzione dell’importo della posizione finanziaria netta (diversamente dall’analogo dato di posizione finanziaria netta consolidata, ove tale posta è ovviamente elisa in sede di consolidamento). Al riguardo si può precisare che la recuperabilità di tali importi risulta sostenibile secondo le risultanze del piano industriale del quale si riferirà nel capitolo 4 della presente Relazione.

3. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.

Nella riunione consiliare del 5 aprile 2013 gli amministratori hanno dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea dei soci in sede ordinaria per il 30 aprile e 2 maggio 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per l'approvazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, e in sede straordinaria per il 30 aprile, 2 e 3 maggio 2013 rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, per l'adozione degli opportuni provvedimenti ex art. 2447 c.c..

Come sarà illustrato più ampiamente nel capitolo 5 della presente Relazione (“piani di ristrutturazione dell'indebitamento”), al quale quindi si rinvia per una migliore comprensione della proposta relativa ai provvedimenti da assumere da parte dell'assemblea straordinaria dei soci, ad avviso degli amministratori, il principale rimedio di rafforzamento patrimoniale della Società consiste nella stipula dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare. A tal fine, la Società ha formulato agli Istituti di credito una proposta che prevede – tra l'altro in particolare e per quanto qui più rileva:

- il parziale rimborso di parte dell'indebitamento di cui al Contratto di Finanziamento (pari a complessivi Euro 46,2 milioni, di cui Euro 45,4 per quota capitale ed Euro 0,8 milioni per interessi maturati e non corrisposti alla data del 31 dicembre 2012) per un importo pari a circa Euro 19 milioni mediante utilizzo dei proventi netti derivanti dalla vendita delle aziende delle società cinesi EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd perfezionatasi in data 1 gennaio 2013;
- la conversione di parte dei debiti residui, dopo il rimborso parziale di cui sopra, in strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie EEMS Italia per un importo tale da consentire il ripristino del patrimonio netto, e quindi del capitale sociale, in entità pari almeno a Euro 4 milioni (e quindi per una conversione di ca. Euro 12,9 milioni, tenuto conto che il deficit patrimoniale al 31 dicembre 2012 è pari a Euro -8,9 milioni);
- la conversione dell'intero debito a quel punto residuo, dopo il medesimo rimborso e dopo la conversione in strumenti finanziari partecipativi di cui sopra, in strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie EEMS Italia, con la rilevazione a conto economico degli effetti (con ogni probabilità positivi) conseguenti all'estinzione della passività finanziaria risultante e alla iscrizione del fair value della nuova passività associata a detti strumenti.

Mentre le conseguenze di rafforzamento patrimoniale della prima componente della manovra (conversione in strumenti finanziari partecipativi) – ove accettata dalle controparti bancarie – sono determinabili, e infatti ne sono indicati gli effetti numerici attesi (conversione per ca. Euro 12,9 milioni, con incremento della consistenza patrimoniale da Euro -8,9 milioni a ca. Euro 4 milioni), gli effetti economici positivi (e quindi in definitiva di recupero patrimoniale) della seconda componente (conversione in strumenti finanziari convertibili) sono in corso di valutazione, e potranno comunque essere definitivamente stabiliti solamente al momento dell'effettiva conversione.

Gli amministratori ritengono che il rimedio di rafforzamento patrimoniale debba essere prioritariamente quello qui sopra delineato (consistente nella radicale revisione degli impegni finanziari), poiché l'operatività della società e del Gruppo non sarebbe in futuro conciliabile con i livelli di indebitamento finanziario attuali, essendo radicalmente cambiata l'operatività del Gruppo (dismissione delle operazioni cinesi, e carattere di forte imprevedibilità, allo stato, dell'andamento del settore fotovoltaico). Peraltro, stanti gli attuali termini del Contratto di Finanziamento, ogni

eventuale apporto di capitale da parte dei soci sarebbe acquisito a rimborso dell'esposizione finanziaria in questione, non determinando alcun vantaggio in termini di operatività aziendale.

In caso di accoglimento da parte degli Istituti di credito della sopra menzionata proposta di ristrutturazione dei debiti, e di stipula e omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, il patrimonio netto della Società risulterà parzialmente reintegrato, sino appunto a una consistenza di almeno Euro 4 milioni, per l'emersione di una nuova posta componente di patrimonio netto, costituita appunto da strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalle banche mediante la conversione di una parte corrispondente dei loro crediti verso la Società, e per effetto delle componenti economiche positive che potranno essere rilevate nel conto economico di bilancio del successivo esercizio in conseguenza della conversione del debito residuo in strumenti finanziari convertibili.

In tal caso, comunque, permarrà la fattispecie di riduzione del capitale sociale per perdite oltre un terzo, ma non al di sotto del minimo legale, disciplinata dall'art. 2446 c.c., e di tale situazione i soci dovranno prendere atto, potendo comunque rinviare ogni decisione al successivo esercizio, per verificare l'eventuale riduzione della perdita a meno di un terzo, come consentito da tale norma.

L'esito definitivo della proposta di ristrutturazione dei debiti avanzata dalla società alle banche del pool è atteso in tempi che si auspicano brevi, e comunque e al più tardi entro la conclusione dell'esercizio 2013. Gli effetti di rafforzamento patrimoniale sopra illustrati si produrranno nel momento in cui, successivamente all'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, gli Istituti di credito procederanno alla conversione del loro credito in strumenti finanziari partecipativi ai termini e condizioni che saranno previsti nel suddetto accordo di ristrutturazione.

Nelle more della conclusione delle trattative in merito alla proposta di ristrutturazione dei debiti avanzata dalla Società agli Istituti di credito, l'auspicato accesso alla procedura di cui all'art. 182 *bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare (illustrato nel capitolo introduttivo della presente relazione) consentirà, da un lato, agli amministratori di proseguire le attività aziendali e la negoziazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, non essendo operante la previsione di scioglimento della società per la perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484, n. 4, c.c., e, dall'altro lato, ai soci di poter rinviare ogni deliberazione richiesta per effetto degli artt. 2446, 2447 e 2484 c.c. alla definitiva conclusione del processo di ristrutturazione dei debiti, operando la sospensione e disapplicazione di norme - disposta dall'art. 182 *sexies* della Legge Fallimentare - sino alla omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Alla luce di quanto precede e tenuto conto che la Società ritiene di poter procedere al deposito del ricorso ex art. 182-*bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare prima della data dell'assemblea che sarà convocata per l'assunzione dei provvedimenti ex art. 2447 c.c., gli amministratori propongono all'assemblea dei soci:

- di prendere atto della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2012, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio sindacale e della relazione svolta verbalmente in assemblea dagli amministratori in merito ai principali fatti intercorsi nel periodo sino alla tenuta dell'assemblea stessa,
- di prendere atto altresì dell'accesso da parte della società alla procedura di cui all'art. 182 *bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell'art. 182 *sexies* della Legge Fallimentare, disponente la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 c.c., e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, n. 4, c.c.,
- di rinviare pertanto ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso, avendo cura gli amministratori in tal caso di attivarsi prontamente per le incombenze che ne deriveranno a loro carico in relazione alla consistenza patrimoniale della Società che ne conseguirà.

Nella denegata ipotesi in cui la Società non fosse in grado di procedere al deposito del ricorso *ex art. 182-bis*, sesto comma, della Legge Fallimentare prima della data dell'assemblea che sarà convocata per l'assunzione dei provvedimenti *ex art. 2447 c.c.*, ovvero nella denegata ipotesi di mancato perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, gli amministratori riscontreranno, rispettivamente, l'impossibilità di beneficiare, ovvero l'avvenuto venir meno, degli effetti dell'*art. 182 sexies* della Legge Fallimentare, e provvederanno tempestivamente a svolgere le conseguenti incombenze, informandone tempestivamente i soci a norma di legge.

4. Le iniziative che l'emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.

Nel determinare la sussistenza del presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili in relazione a un periodo prospettico di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento della situazione patrimoniale in questione, e riferisce qui di seguito in merito alle specifiche iniziative poste in essere per il risanamento della gestione e quindi per il mantenimento di tale presupposto.

A conclusione delle valutazioni effettuate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) per redigere la medesima situazione contabile, nonostante siano stati identificati taluni aspetti di incertezza, associati in particolare a un settore di attività (quello fotovoltaico) e a un aspetto contingente (la ristrutturazione dei debiti finanziari, ancora in fase di negoziazione), che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e del Gruppo di continuare la propria operatività come attualmente condotta.

Per l'individuazione dei sopra menzionati elementi di incertezza, oltre che alle note esplicative contenute nella relazione finanziaria semestrale pubblicata il 29 agosto 2012 (il cui contenuto si intende quindi qui integralmente ripreso, per quanto applicabile), si riferisce quanto segue.

4.1 Eventi della gestione intervenuti nell'esercizio 2012.

In data 2 febbraio 2012 gli amministratori avevano approvato il Piano industriale 2011-2014 che, nell'ambito della ristrutturazione del debito finanziario con un Pool di banche, era stato assoggettato alla verifica da parte di un perito che ne ha attestato la ragionevolezza ai sensi dell'art. 67 comma 3 LF. Il nuovo accordo con gli Istituti di credito è stato sottoscritto in data 26 marzo 2012.

Nel corso del 2012, tuttavia, si sono verificati alcuni eventi che hanno interessato sia il mercato dei semiconduttori, per il quale si è verificato un drastico rallentamento degli ordini da parte del principale cliente Nanya ed un ritardo degli ordini del nuovo cliente Hynix, qualificato ad inizio 2012, sia il mercato del fotovoltaico negativamente influenzato dal dumping praticato dagli operatori cinesi e dall'introduzione del V conto energia che ha riorientato gli incentivi verso impianti di piccole dimensioni (12kw). Gli eventi appena citati hanno determinato il conseguimento di risultati sensibilmente inferiori alle previsioni del Piano 2011-2014, sia con riferimento al bilancio intermedio al 30 giugno 2012 sia con riferimento al bilancio dell'esercizio 2012 e, conseguentemente, sono stati violati, sia con riferimento alla situazione intermedia al 30 giugno che con riferimento alla situazione intermedia al 30 settembre 2012, alcuni covenants finanziari previsti dal contratto sottoscritto con gli Istituti di credito a marzo 2012. Inoltre la rata di debito finanziario, pari a 9 milioni di euro inclusi interessi, scadente a dicembre 2012, non è stata rimborsata.

Tali eventi di default avrebbero dato alle banche la possibilità di richiedere la rescissione del contratto e la ripetizione integrale del debito, pari al 31 dicembre 2012, a 45,4 milioni di euro oltre interessi, ma gli Istituti di credito hanno manifestato la volontà di non esercitare tale prerogativa e di voler procedere ad una nuova ristrutturazione del debito finanziario.

4.2 Iniziative assunte e assumende dagli amministratori per il risanamento della gestione ed evoluzione prevedibile della gestione.

Al fine di risolvere la situazione appena delineata gli amministratori hanno deciso di concertare il loro impegno esclusivamente sul settore fotovoltaico ed abbandonare il settore dei semiconduttori

attraverso una cessione delle operazioni cinesi finalizzata, tra l'altro, a recuperare risorse finanziarie che agevolassero le operazioni di ristrutturazione del debito con il Pool di banche. In particolare le azioni che gli amministratori hanno intrapreso, già a ridosso del 30 giugno, sono di seguito illustrate:

- a) cessione delle operazioni in Cina che ha determinato l'incasso di circa euro 19 milioni, al netto delle tasse e dei rimborsi di alcuni debiti locali, che il Gruppo sta mettendo al servizio della ristrutturazione del debito finanziario;
- b) riconversione del modello di business Fotovoltaico per adeguarlo alle mutate condizioni di mercato principalmente in conseguenza dell'introduzione del V Conto Energia. In particolare ciò ha determinato l'abbandono delle attività di installazione per concentrarsi sulla produzione dei moduli creando un network con installatori affiliati. In questo senso si sottolinea che il mercato fotovoltaico sta trovando un proprio assetto anche grazie alla possibilità, per gli impianti di piccole dimensioni, di usufruire di agevolazioni fiscali in materia di ristrutturazioni edilizie. Con riferimento al settore fotovoltaico, ormai unico settore di business del Gruppo, sono state inoltre introdotte significative operazioni di cost saving, finalizzate a ripristinare la redditività operativa ed il relativo equilibrio economico finanziario. Tali iniziative hanno riguardato: (i) il costo del personale per il quale è stata avviata la cassa integrazione guadagni tutt'ora in corso; (ii) i costi per l'approvvigionamento di materie prime con riferimento ai quali è stata abbandonata la produzione di celle che vengono ora acquisite da produttori taiwanesi a prezzi più vantaggiosi; (iii) i costi generali ed amministrativi, anch'essi oggetto di una significativa riduzione.
- c) Approvazione del Piano industriale per le annualità 2013-2016, che tiene conto del solo settore fotovoltaico e che prevede determinate condizioni per la sostenibilità della continuità aziendale, tra le quali la ristrutturazione dei debiti finanziari in determinate modalità, tuttora in corso di negoziazione con le banche finanziatrici, e l'ottenimento di linee di credito necessarie per il supporto del capitale circolante in fase di riavvio della operatività aziendale, condizione anche questa ancora in discussione con gli stessi istituti di credito. Il Piano 2013-2016 non contempla, poiché allo stato non ne sussistono le condizioni, alcune possibili condizioni di maggior favore, tra cui l'effetto eventualmente derivante dall'adozione, da parte della Unione Europea, di dazi sull'importazione di prodotti cinesi.
- d) Accordi di ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito mediante una procedura ex art. 182 bis Legge Fallimentare di cui si da conto al successivo capitolo 5 e che, come anticipato, per effetto della procedura azionanda ai sensi del sesto comma della medesima norma, sospende gli effetti di cui all'art. 2446, 2447 e rimuove la causa di scioglimento di cui all'art. 2484 n.4 c.c., consentendo agli amministratori di proseguire le attività aziendali e di ristrutturazione del debito.

Gli amministratori ritengono quindi di aver fatto quanto nelle loro possibilità, considerata l'attuale situazione di mercato, per porre il Gruppo in condizioni di sicurezza, contenendo e riducendo i costi operativi, e attivando tempestivamente un canale di comunicazioni con le banche finanziatrici, relativamente sia agli impegni di breve termine sia alla rielaborazione della strategia del settore fotovoltaico del Gruppo.

Si riscontra infine la regolarità della società e delle sue controllate per quanto riguarda gli adempimenti fiscali, previdenziali e in generale i versamenti obbligatori per legge.

4.3 Conclusioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A conclusione delle valutazioni effettuate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) per redigere la medesima situazione contabile, nonostante siano state identificate talune rilevanti e

significative incertezze associate in particolare all'andamento del settore fotovoltaico e al successo del processo di negoziazione della ristrutturazione dei debiti finanziari, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e della sua controllata Solsonica di continuare la propria operatività in condizioni di funzionamento.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Deve essere dunque sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non agevolmente prevedibile, pur con tutta la dovuta diligenza e ragionevolezza.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della società e sue controllate (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contesto generale di mercato che non presenta ancora segnali di ripresa rilevanti).

Fra gli eventi cruciali ed irrinunciabili utilizzati dagli amministratori ai fini della conferma della continuità aziendale si citano la positiva definizione dell'accordo di ristrutturazione con gli Istituti finanziari, unitamente la raggiungimento dei risultati del business fotovoltaico in linea con i livelli attesi dal piano economico-finanziario approvato dagli amministratori. Stante tali presupposti gli amministratori inoltre ritengono che la positiva conclusione degli accordi con gli Istituti finanziari, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano consentiranno il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

5. Indicazione dei principali contenuti dei piani di ristrutturazione dell'indebitamento, e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale dell'emittente dall'attuazione dei medesimi.

Principali contenuti del piano di ristrutturazione dell'indebitamento.

Il piano di ristrutturazione dell'indebitamento che costituisce oggetto della proposta preliminare attualmente avanzata dalla società agli istituti di credito, proposta comunque soggetta all'approvazione e gradimento dei competenti organi deliberanti delle banche finanziatrici, oltre che al perfezionamento della relativa documentazione contrattuale, si articola sui seguenti principali termini:

- (a) il piano di ristrutturazione sarebbe incardinato nell'ambito delle procedure previste dall'art. 182 bis della Legge Fallimentare;
- (b) il debito complessivamente pari a Euro 46,2 milioni (Euro 45,4 milioni quota capitale ed Euro 0,8 milioni per interessi maturati e non corrisposti alla data del 31 dicembre 2012) verrebbe parzialmente rimborsato per Euro 19 milioni, utilizzando i proventi netti derivanti dalla vendita

delle aziende delle società cinesi EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd, perfezionatasi in data 1 gennaio 2013;

- (c) il debito residuo, pari alla differenza tra il debito complessivo e l'importo rimborsato secondo quanto previsto dalla precedente lett. (b), verrebbe regolato:
- in parte mediante la sottoscrizione da parte delle banche di strumenti finanziari partecipativi (convertibili in azioni ordinarie EEMS Italia per un determinato periodo e a determinate condizioni, attualmente in discussione) in entità tale da consentire un rafforzamento patrimoniale della società portando il patrimonio netto contabile ad almeno Euro 4 milioni, e
 - per la parte ulteriormente residua mediante la sottoscrizione da parte delle stesse banche di strumenti finanziari convertibili, eventualmente garantiti, suscettibili di rimborso anticipato in caso di avvenimento di alcuni particolari eventi, e convertibili - per la parte non eventualmente rimborsata - in azioni ordinarie EEMS Italia alla loro scadenza, e a determinate condizioni, attualmente in discussione; gli importi non rimborsati e non convertiti a scadenza saranno considerati rinunciati dalle banche;
- (d) le necessità finanziarie delle attività operative verranno soddisfatte mediante:
- la concessione di nuove linee di credito fino ad un importo massimo di Euro 3 milioni, di cui fino a Euro 1 milione per cassa e il residuo come linea di credito autoliquidante, a condizioni e per periodo attualmente in discussione. La concessione di tali linee di credito dovrà essere autorizzata dal competente Tribunale ai sensi dell'art. 182-*quinquies* primo comma, della Legge Fallimentare e, per effetto di tale autorizzazione, le suddette linee saranno assistite dal beneficio della pre-deduzione. In aggiunta, tali linee di credito saranno anche garantite - sempre a seguito di autorizzazione del competente Tribunale *ex art. 182-quinquies*, comma 3, della Legge Fallimentare - da garanzia ipotecaria sullo stabilimento di Cittaducale (Rieti); ovvero, in alternativa, attraverso
 - una riduzione fino a Euro 3 milioni (o comunque per l'importo di assorbimento finanziario previsto dal piano industriale) del rimborso di cui alla lett. (b) che precede, da utilizzarsi in parte per necessità finanziarie di EEMS Italia e in parte maggiore per il supporto patrimoniale di Solsonica S.p.A.; tale riduzione verrebbe poi reintegrata a favore delle banche al momento della stipula e omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* della Legge Fallimentare, contestualmente alla concessione da parte delle stesse banche di nuove linee di credito fino all'importo di Euro 3 milioni, che sarebbero assistite dal beneficio della pre-deduzione ai sensi dell'art. 182 *quater*, primo comma, della Legge Fallimentare e garantite dalle garanzie di cui al precedente alinea;
- (e) sarà previsto l'impegno di EEMS Italia, Solsonica e Solsonica Energia le assemblee delle rispettive società per deliberare sulla fusione per incorporazione di Solsonica Energia S.r.l. in Solsonica S.p.A. e di Solsonica S.p.A. in Eems Italia S.p.A., una volta concluso il piano di ristrutturazione *ex art. 182 bis* Legge Fallimentare.

Prevedibili effetti sull'andamento gestionale derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione dell'indebitamento.

Come riferito nel precedente capitolo 4 della presente Relazione, sono attualmente in corso trattative con gli Istituti di credito creditori della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento per la ristrutturazione dell'indebitamento della Società. Tali trattative sono state avviate dalla Società già al momento dell'approvazione della relazione finanziaria intermedia semestrale al 30 giugno 2012, e poi con maggiore concretezza a partire dal mese di novembre 2012.

L'esito definitivo della proposta di ristrutturazione dei debiti avanzata dalla Società alle banche del

pool è atteso in tempi che si auspicano brevi, e comunque e al più tardi entro la conclusione dell'esercizio 2013.

Come già anticipato al capitolo 3 della presente Relazione, in caso di accoglimento da parte delle banche del pool della sopra menzionata proposta di ristrutturazione dei debiti e di stipula e omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, il patrimonio netto della società risulterà parzialmente reintegrato, sino appunto a una consistenza di almeno Euro 4 milioni. Gli effetti di rafforzamento patrimoniale illustrati nel capitolo 3 della presente Relazione si produrranno nel momento in cui, successivamente all'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, gli Istituti di credito procederanno alla conversione del loro credito in strumenti finanziari partecipativi ai termini e condizioni che saranno previsti nel suddetto accordo di ristrutturazione.

Per quanto riguarda invece gli effetti sull'andamento gestionale, la possibilità di soddisfare le esigenze finanziarie delle attività operative mediante la concessione di nuove linee di credito fino a Euro 3 milioni, ovvero mediante una riduzione fino a Euro 3 milioni (o comunque per l'importo di assorbimento finanziario previsto dal piano industriale) del rimborso, permetterà – allo stato delle previsioni del nuovo piano industriale – di poter conferire un ragionevole grado di certezza alla continuità delle operazioni, consentendo alla controllata Solsonica S.p.A. di poter auspicabilmente profittare delle condizioni di un mercato sicuramente difficile e difficilmente prevedibile, ma decisamente snellito per la scomparsa di diversi operatori e concorrenti.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2 del D.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Il sottoscritto Gianluca Fagiolo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società EEMS Italia S.p.A., attesta in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154-bis del "Testo unico delle disposizioni in materia delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che, a quanto consta, i prospetti della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 di EEMS Italia S.p.A. corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Cittaducale (Rieti), 5 aprile 2013.

/firma/ Gianluca Fagiolo

Gianluca Fagiolo

Dirigente preposto